



Residui degli antichi muraglioni della Villa che formavano il terrazzo sul Sangone. (A sinistra la fotografia lascia scorgere ancora in posto il muro di angolo. La massa muraria è oggi coperta da ricca vegetazione ruderale arborea ed arbustiva)

permetto far osservare che il Castellamonte (secondo il suo accurato biografo Camillo Boggio) sarebbe nato a Torino fra il 1550 ed il 1560 (forse nel 1555); allievo di Ascanio Vittozzi, dopo un soggiorno a Roma, fu dal Duca occupato come aiutante dello stesso Vittozzi nella costruzione del Santuario di Vico (1598) e quindi ufficialmente assunto quale Architetto del Principe nell'anno 1602, precisamente negli anni nei quali il Duca accudiva alla costruzione di Mirafiori (vedi Boggio, loc. citato).

Secondo il Telluccini (loc. cit.), Carlo

di Castellamonte avrebbe già fino dall'anno 1584 consegnato al Duca i disegni per Rivoli, ciò che conforterebbe la probabilità che il Duca si sia servito di lui anche per Mirafiori; e che se ne servisse durante la vecchiaia del Vittozzi è accertato.

Notisi ancora che Torino restò medioevale in fatto di architettura sino all'inizio del '600. Carlo di Castellamonte fu il primo architetto piemontese secentista; e l'epoca in cui si iniziò quella architettura, che a buon diritto può dirsi piemontese, fu appunto quella di Carlo Emanuele I.

Sopra queste considerazioni mi faccio